

# Rapporto

numero

**6936 R**

data

21 ottobre 2014

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 28 aprile 2014 concernente l'approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2013 della Banca dello Stato del Cantone Ticino**

**Allegato: Rapporto della Commissione del controllo del mandato pubblico della  
Banca dello Stato all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento  
degli obiettivi di mandato pubblico della Banca**

### **INDICE**

1.	INTRODUZIONE .....	2
2.	I RISULTATI .....	3
2.1	IN GENERALE .....	3
2.2	DATI E INDICATORI QUANTITATIVI .....	4
2.3	EVOLUZIONE .....	5
3.	VALUTAZIONE: SUCCESSI E CRITICITÀ .....	6
3.1	ELEMENTI DI SUCCESSO .....	6
3.2	ASPETTI CRITICI .....	6
3.2.1	CREDITI .....	6
3.2.2	AXION SWISS BANK SA .....	7
3.2.3	PERSONALE .....	7
4.	PROSPETTIVE .....	7
5.	CONCLUSIONI .....	7



## 1. INTRODUZIONE

Esaminati il messaggio n. 6936 e soprattutto i documenti a sostegno allegati, ossia:

- a) il Rapporto annuale 2013;
- b) il Bilancio sociale e ambientale 2013,

la Commissione della gestione e delle finanze propone al plenum del Gran Consiglio di accettare il Decreto legislativo corrispondente che approva il conto economico e il bilancio al 31 dicembre 2013 di BancaStato, dando nel contempo scarico al suo Consiglio di amministrazione e alla sua Direzione generale.

L'esame parlamentare dei conti avviene in tempi successivi a eventi che, pur non essendo propri al periodo esaminato, potrebbero essere rievocati nel dibattito e ai quali conviene fare un breve cenno per quanto possa riguardare eventuali correlazioni con considerazioni e auspici indirizzati in anni precedenti da questa Commissione o dal Parlamento agli organi responsabili della banca.

Innanzitutto conviene perlomeno ricordare che la vicenda che aveva visto il coinvolgimento da parte della Magistratura di dirigenti di BancaStato ai massimi livelli si è conclusa con un totale discarico nei loro confronti, ciò che leva di torno qualsiasi argomento di possibile polemica e men che meno di possibile dubbio sulla conduzione strategica e operativa dell'istituto bancario. In un momento in cui non viene persa un'occasione per mettere in cattiva luce le istituzioni pubbliche, l'esito, del tutto positivo per BancaStato, della procedura giudiziaria, avviata e conclusa con un nulla di fatto, non può che suonare del tutto rassicurante per la politica, ma anche per l'opinione pubblica e soprattutto per la clientela grande e piccola della banca di proprietà del Cantone, quindi di tutta la cittadinanza.

In secondo luogo ha sicuramente suscitato qualche riflessione l'annuncio, dato in piena estate da BancaStato, sulla riduzione del proprio personale. I vertici strategici e operativi hanno certo reagito alla pressione in atto da alcuni anni, anche da una parte del nostro Parlamento, sui risultati d'esercizio, considerati da taluni inferiori alle potenzialità. In precedenti rapporti la Commissione aveva però anche avvertito che BancaStato aveva anche una responsabilità sociale, che si esprime formalmente attraverso la presentazione del Bilancio sociale e ambientale e in cui si situa anche una certa attenzione al mercato del lavoro, soprattutto in un periodo in cui già l'intero settore bancario opera anche sul piano dell'occupazione, da intendere come riduzione dei posti di lavoro, per migliorare i propri risultati. Ora che il Consiglio di amministrazione ha raggiunto il convincimento, anche attraverso il confronto con altre banche, dell'esigenza di un miglioramento dell'efficienza attraverso una riduzione dei costi del personale, sia pure attraverso un programma di prepensionamenti che ha peraltro raccolto un elevato grado di consenso fra gli interessati, pare opportuno non interferire da parte del Parlamento su queste scelte di per sé operative.

Ciò detto e ritornando sull'oggetto in esame, ossia i conti 2013, la proposta di approvazione si basa sui risultati che, come si vedrà nei prossimi capitoli, ancora una volta sono da considerare positivi, soprattutto per l'evoluzione che hanno conosciuto i ricavi per il Cantone stesso, in pratica raddoppiati nel corso di dieci anni, passando da 15.9 milioni agli attuali 29.7 milioni di franchi.

Si avverte pure che, essendo BancaStato un gruppo costituito con la proprietà ormai perfezionata (tramite l'acquisto, nell'esercizio 2013 in esame, della restante quota del 20% nel capitale di AHSA Holding SA, che controlla ora al 100%) di Axion SWISS Bank SA, le considerazioni che seguono valgono per esso, salvo dove diversamente indicato in modo esplicito.

## **2. I RISULTATI**

### **2.1 In generale**

Ancora una volta BancaStato può rallegrarsi per il 2013 di uno sviluppo positivo. Infatti tutti i dati contabili segnano – come risulterà anche dalle tabelle che seguono – valori positivi, ciò che testimonia una volta di più, se ancora ce ne fosse bisogno, che la banca è saldamente radicata nell'interessamento sia della clientela già esistente, sia in quella potenziale del territorio, che poi si vale effettivamente dei suoi servizi.

Su questi risultati positivi gravano, con possibili effetti anche sul futuro, le incognite legate alla partecipazione di BancaStato al “programma USA”, partecipazione decisa benché essa non abbia mai cercato attivamente l'acquisizione di clientela statunitense. Altro elemento che si riflette sui risultati è l'aumento della quota di fondi propri da detenere in rapporto ai crediti ipotecari erogati, in funzione di premunizione contro i rischi di bolla immobiliare di cui si dirà ancora in seguito.

Accanto agli aspetti prettamente finanziari BancaStato può registrare la prosecuzione nel 2013 del progetto "Zenit" che porta anche alla sostituzione della piattaforma informatica, operazione che è in fase di conclusione e che ha comportato l'unica digressione in negativo dal contenimento delle spese d'esercizio. Nel 2013 è ormai arrivata a conclusione anche l'esternalizzazione, avviata già nel 2012, con conseguente trasferimento di personale, di servizi di supporto informatico alla B-Source di Bioggio. Quest'ultima, con le sue competenze specifiche d'informatica bancaria, meglio può rispondere alle relative sollecitazioni tecniche che nascono dall'attività prettamente di banca all'interno di BancaStato.

Da notare che nel corso del 2013 il Cantone, su richiesta del Consiglio di amministrazione di BancaStato, ha versato a quest'ultima 90 milioni in capitale di dotazione per consentirle di far fronte in particolare all'inasprimento delle normative sui fondi propri.

Da segnalare ancora che nell'anno in corso è stata liquidata la Società di fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese, cui BancaStato partecipava a fine 2012 con una quota del 26,25%. Le attività sono state riprese dall'omologo istituto con sede a San Gallo.

## 2.2 Dati e Indicatori quantitativi

Le tabelle che seguono riprendono, anche ai fini di un confronto e di una continuità di valutazione, quelle allestite per il rapporto commissionale sui conti del 2012. Nella prima sono raccolti i dati più significativi dell'esercizio 2013, con le indicazioni relative alle variazioni riscontrate nel 2012.

### Risultati di BancaStato nel 2013

Settore	Valore assoluto (in mio)	Variazione % dal 2012	Osservazioni
Crediti	8'628.2	+11.6	2012: +5.2%. Nuova crescita del 9.3% dei crediti ipotecari (2012: +6%) e del 21.3% dei crediti con la clientela (2012: +5,7%)
Impegni nei confronti della clientela (raccolta di fondi)	6'290.9	+6.4	Crescita stabile (2012: +6.3%)
Patrimoni in gestione	9'149.0	+13.8	2012: +8.7%
Utile lordo	57.7	+7.4	2012: +6.2%
Utile netto	41.8	+3.4	Rallentamento dell'incremento (2012: +6.3%)
Remunerazione della proprietà	29.7	+3.2	Rallentamento dell'incremento (2012: +6.5%)

L'incremento più rilevante è registrato nei crediti, alimentato soprattutto dalla crescita del 9.3% del volume dei crediti ipotecari, ciò che fa di BancaStato uno dei principali attori del settore. Ovviamente questa crescita si accompagna anche a qualche preoccupazione per la possibilità del manifestarsi di una bolla immobiliare, possibilità che sembra peraltro essere finora più da temere per altre regioni della Svizzera, in particolare lungo l'arco lemanico, dove il mercato immobiliare è certamente più riscaldato.

Qualche preoccupazione per la situazione è tuttavia giustificata, anche se BancaStato segnala che il portafoglio dei crediti ipotecari è sano. Inoltre, come peraltro già indicato nel rapporto dello scorso anno, la quasi totalità di questi crediti ipotecari è a tasso fisso (2012: 90%). Ciò dovrebbe mettere almeno in parte al riparo dalle difficoltà di tenuta degli oneri da parte dei debitori dovuta a un eventuale aumento repentino dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda i patrimoni in gestione, all'interno della crescita globale è da segnalare anche la progressione di quelli gestiti da Axion SWISS Bank SA, aumentati di circa 100 milioni, per attestarsi a 1,9 miliardi di franchi, tuttavia con un tasso d'incremento solo del 5,5%, dunque inferiore a quello generale, indice di un procedere ancora al di sotto delle attese anche se occorre sottolineare che nel settore private banking la situazione è difficile e spesso è già un successo se si riesce a non diminuire i patrimoni amministrati.

Per quel che riguarda uno degli scopi di BancaStato - scopi che sono verificati dalla Commissione del controllo del mandato pubblico di BancaStato - ossia il sostegno bancario anche alle istituzioni operanti nel Cantone, le richieste di finanziamento da parte di enti pubblici hanno pure conosciuto un incremento importante, attestandosi a 763 milioni di franchi, con un incremento del 15%. A far da contraltare a questo sostegno che BancaStato accorda alle istituzioni, la banca segnala l'ulteriore regresso dei depositi della clientela istituzionale. Come a dire che, globalmente, gli enti pubblici si comportano come clienti privati, cercando di ottimizzare fra debiti e crediti.

I dati sull'utile netto (da cui anche la remunerazione della proprietà), che attestano un rallentamento della crescita (almeno rispetto ai tassi del 2012), hanno probabilmente convinto la Direzione, in aggiunta al benchmarking effettuato con altri istituti di credito

cantonali, che i margini di miglioramento dei risultati si stavano ormai chiudendo, inducendola all'intervento citato in ingresso sulla riduzione del personale. È evidente che la partenza in un breve periodo di una settantina di persone per pensionamento anticipato dovrebbe produrre, pur considerando i costi di transizione, un tangibile miglioramento del risultato d'esercizio. Ovvio attendersi, da parte della clientela, che resti invariata la qualità del servizio.

Per una valutazione quantitativa dei risultati conseguiti da BancaStato sono di regola considerati due indicatori:

- a) la redditività dei fondi propri (ROE), ossia il rapporto tra utile netto e capitale proprio netto (che dunque migliora se cresce);
- b) l'indicatore di efficienza, ossia il rapporto tra costi d'esercizio e ricavi netti (che dunque migliora se diminuisce).

I due indicatori sono riportati nella tabella che segue.

Indicatori	Valore	Variazione	Osservazioni
Redditività dei fondi propri (ROE)	6.1%	+0.1	
Indicatore di efficienza	63.7%	-1.3	Misure di contenimento dei costi e positiva evoluzione dei proventi netti.

Per avere un'indicazione sul significato di questi indicatori non solo in assoluto o per la loro variazione annuale è necessario perlomeno il confronto con gli indicatori di altri istituti cantonali, avendo ben presente che una parte di questi ultimi hanno un ruolo più importante non solo nel rispettivo cantone ma anche fuori di esso, come la Zürcher Kantonalbank (ZKB), oppure operano in un contesto più favorevole, come la Banca cantonale dei Grigioni (GKB) che nel Cantone è banca leader del mercato. Quest'ultima, per esempio, nel 2013 ha ottenuto un ROE del 9.0% in diminuzione rispetto agli anni precedenti, mentre la Banca cantonale di Argovia ha ottenuto un ROE del 9.9%.

## 2.3 Evoluzione

Dalla tabella che segue, che ha ripreso, prolungandoli di un anno, i dati già esposti nel rapporto di questa Commissione sui conti del 2012, si può notare, come già indicato in precedenza, che l'evoluzione è positiva in tutti gli aspetti e, soprattutto, per quel che riguarda la remunerazione della proprietà, ossia del Cantone, remunerazione che si sta avvicinando ai 30 milioni all'anno.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Crediti (solo) ipotecari	5'195.0	5'563.0	5'772.0	5'957.0	6'281.0	6'864.3
Impegni nei confronti della clientela (raccolta di fondi)	4'860.0	5'179.0	5'475.0	5'561.0	5'914.0	6'290.9
Patrimoni in gestione	6'786.0	7'062.0	7'140.0	7'400.0	8'000.0	9'149.0
Utile lordo	53.9	53.0	48.5	50.6	53.8	57.7
Utile netto	37.0	38.6	35.1	38.0	40.4	41.8
Remunerazione della proprietà	26.3	27.4	25.1	27.0	28.8	29.7

È chiaro che l'utile di BancaStato non presenta aumenti spettacolari e si confronta con quello prodotto da altri istituti bancari cantonali, che operano in altri contesti per lo più a loro più favorevoli, per esempio con la Banca cantonale dei Grigioni che, come già detto, è leader del mercato cantonale e nel 2013 ha fatto un utile lordo 214.4 milioni di franchi. Vi è comunque da rilevare che a differenza delle altre banche cantonali, BancaStato, sull'utile netto realizzato, distribuisce al Cantone una quota importante (71.1% contro ad esempio il

60.5% della Banca cantonale dei Grigioni), attribuendo così una quota minima alle riserve per rischi bancari generali, che sono computate come fondi propri.

Si può anche prendere atto che il confronto abbia stimolato le riflessioni della direzione operativa e promosso, in aggiunta alle misure di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'informatica già messe in atto, le misure di razionalizzazione nel personale di cui si è detto in ingresso e di cui si possono attendere i riflessi positivi nei prossimi esercizi.

Anche l'evoluzione degli indicatori segue il trend di sostanziale stabilità dei valori assoluti, come si può leggere dalla tabella che segue.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ROE (%), Return on Equity	6.1	6.2	5.9	5.9	6.0	6.1
Indicatore di efficienza (%)	64.4	64.2	67.4	65.5	63.7	62.4

La tendenza al ribasso dell'indicatore di efficienza dovrebbe appunto consolidarsi con le misure sul personale adottate nel corso del 2014, che dovrebbero comportare una sensibile riduzione dei costi e dunque, anche solo a parità dei ricavi netti, la diminuzione del coefficiente.

### **3. VALUTAZIONE: SUCCESSI E CRITICITÀ**

#### **3.1 Elementi di successo**

Fra gli elementi di successo per il 2013 si può sicuramente citare l'ulteriore consolidamento della fiducia della clientela nella banca cantonale, fiducia dimostrata dall'aumento dei patrimoni in gestione, cresciuti del 13.8% (ben superiore a quello di 8.7% del 2012) fino a 9.149 miliardi di franchi, e promossa forse anche dall'assenza, nel corso degli ultimi due esercizi 2012 e 2013, delle polemiche più di natura politica che finanziaria che hanno toccato gli esercizi precedenti. D'altra parte occorre sottolineare che nemmeno negli anni precedenti, pur segnati da qualche turbolenza di tal natura, era venuta meno la fiducia della clientela, ciò che porta ancora una volta a concludere che l'approccio della popolazione ai servizi di BancaStato è guidato da considerazioni più radicate e meno contingenti, di cui forse anche la politica giornaliera dovrebbe tener più conto, pur nella sua legittima funzione di organo proprietario e di vigilanza.

#### **3.2 Aspetti critici**

##### **3.2.1 Crediti**

Il bilancio indica che su 6.864 miliardi di crediti ipotecari la parte prevalente (il 74.6%) della garanzia è costituita dall'edilizia abitativa. Gli allarmi circa una potenziale bolla immobiliare corrono da alcuni anni, a dire il vero finora senza riscontri effettivi. Come già indicato altrove e nel rapporto dello scorso anno, un aspetto critico potrebbe essere determinato dal fatto che il 90% dei crediti ipotecari è a tasso fisso. Ciò dovrebbe mettere almeno in parte al riparo dalle difficoltà di tenuta degli oneri da parte dei debitori dovuta a un eventuale aumento repentino dei tassi d'interesse. BancaStato, che è essenzialmente attiva sul mercato locale e solo marginalmente in altri Cantoni e all'estero, pratica ovviamente un'attenta gestione dei rischi di credito, anche attraverso un'organizzazione interna che assicura l'indipendenza tra il servizio che assume il rischio e quello che lo gestisce.

### **3.2.2 Axion SWISS Bank SA**

Nell'esercizio precedente Axion SWISS Bank SA aveva raccolto qualche considerazione critica, anche per la stagnazione (e in precedenza anche la riduzione, in parte voluta) dei patrimoni in gestione. In quest'esercizio 2013 c'è stata l'inversione di tendenza, con la ripresa della crescita dei patrimoni in gestione. L'aspetto critico potrebbe essere dettato dal fatto che nei patrimoni in gestione, che dovrebbero essere il punto forte dell'attività dell'istituto, lo stesso non ha raggiunto l'incremento percentuale del complesso di BancaStato. Pur scontando il periodo di messa a regime delle attività di Axion SWISS Bank SA, dovrebbero dunque esserci margini di miglioramento sperando anche in un contesto migliore per chi si occupa di amministrare patrimoni.

### **3.2.3 Personale**

Nell'esercizio 2013 il personale è aumentato sia per unità fisiche, passando dalle 505 di fine 2012 alle 513 di fine 2013, sia per UTP, da 463.05 a 470.35.

Il benchmarking effettuato dalla Direzione di BancaStato con altri cantoni ha certamente dato segnali inequivocabili circa la possibilità di un intervento, sia pure tenendo in considerazione le specificità di ogni regione e il ruolo giocato da ogni banca cantonale. Di seguito un esempio del possibile confronto, da prendere ovviamente con tutta la prudenza del caso, giocato su ricavi, costi e utile lordo per collaboratore tra BancaStato (considerando 470.35 UTP) e la AKB (Aargauische Kantonalbank).

	BancaStato	AKB
Bilancio per collaboratore (in 1000 fr.)	23'173	31'743
Ricavi per collaboratore (in 1000 fr.)	348	529
Costi per collaboratore (in 1000 fr.)	222	238
Utile lordo per collaboratore (in 1000 fr.)	126	291

## **4. PROSPETTIVE**

La piena proprietà di Axion SWISS Bank SA, acquisita con l'acquisto della quota restante del 20% della partecipazione alla AHSA Holding SA, dovrebbe consentire alla banca ora interamente partecipata da BancaStato di raggiungere in maniera decisa i traguardi che quest'ultima si attendeva dall'acquisto. Nel corso del 2013 vi è stato un sensibile incremento dei patrimoni in gestione, che ora sfiorano i due miliardi, con un incremento del 5,5% rispetto all'anno precedente, valore tuttavia inferiore a quello registrato da BancaStato nel complesso. Per questo istituto dovrebbe dunque esserci, come già indicato in precedenza, un ulteriore margine di miglioramento.

## **5. CONCLUSIONI**

Tenuto conto delle considerazioni che precedono, sia per quel che riguarda gli indicatori quantitativi, sia per quel che riguarda gli elementi di successo o anche di criticità, la Commissione della gestione e delle finanze invita il plenum del Parlamento ad accettare il Messaggio governativo in esame e il relativo disegno di Decreto legislativo, approvando così conto economico e bilancio al 31 dicembre 2013 di BancaStato e la destinazione

dell'utile, in particolare 29.683 milioni di franchi al Cantone, e dando in tal modo scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della Banca.

Per la Commissione gestione e finanze:

Christian Vitta, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. -

Brivio - Caimi - Caverzasio - Chiesa (con riserva) -

Dadò - Garobbio - Gianora - Guidicelli -

Kandemir Bordoli - Lurati S. -

Allegato: Rapporto della Commissione del controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico della Banca